



**RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE
SULL'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE PER LA VARIANTE AL PIANO PER IL
PARCO DENOMINATA "VALLEBUIA"**

(art. 38 Legge Regionale 10 novembre 2014, n°65 - *Norme per il governo del territorio*)

Il Garante della Comunicazione,

premessi che:

-in conformità all'art.18 comma 3, art.36 comma 6 e art. 38 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n°65 - *Norme per il governo del territorio* risulta necessario in fase di adozione e di approvazione degli strumenti e degli atti di governo del territorio, la stesura del rapporto sulla attività di comunicazione svolta dal Garante;

-il presente Rapporto riguarda il procedimento di una Variante al Piano per il Parco, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente n. 61 del 30 dicembre 2008, richiesta da un "soggetto proponente privato", Soc. Valle Buia di Riccardi Roberta e C. S.n.c.,

dichiara e attesta le seguenti fasi del procedimento in merito alla

Variante denominata "Vallebuia"

fase pre-adozione

La "Soc. Valle Buia di Riccardi Roberta e C. S.n.c.", azienda agricola ubicata nell'area protetta del Parco della Maremma ha presentato, in data 31.05.2010 Prot. n° 1951, al Consiglio Direttivo dell'Ente Parco una richiesta di modifica della destinazione d'uso di una parte dei propri terreni, da Aree Forestali (zona C1) ad Aree Agricole (zona D1) sostenendo che: *"...l'area sulla quale la nostra Società svolge la sua attività è sempre stata classificata come zona Agricola ed ha sempre operato ed ottenuto autorizzazioni e permessi in funzione di tale status. Tutti gli investimenti, coltivazioni, mantenimento e piani di espansione hanno sempre tenuto conto di questa classificazione agricola, incluso l'avviamento di un'attività di Agriturismo.....l'Azienda è sempre stata riconosciuta come Azienda Agraria e come tale ha goduto di sovvenzioni dell'UE mediante il dispositivo comunemente chiamato set-aside";*



Il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, nella seduta del 06.07.2010, ha espresso che *".....in linea di massima il Consiglio non ha alcuna obiezione in merito all'accoglimento della richiesta presentata"* essendo comunque necessario, ai fini dell'ottenimento di una nuova destinazione urbanistica per l'area interessata dall'Azienda (27 dei circa 38 ettari di estensione), di procedere alla predisposizione di una Variante al Piano del Parco soggetta a VAS e Valutazione di Incidenza, con pareri obbligatori del Comitato Scientifico e parere vincolante da parte del Consiglio Regionale.

In particolare è l'articolo 14 della legge regionale 16 marzo 1994, n°24, *istitutiva dell'Ente Parco Regionale della Maremma*, che specifica la procedura di approvazione delle modifiche ai piani per i parchi, nel quale si dà appunto atto che il *"piano per il Parco di cui all'art. 13 può essere modificato o nuovamente adottato e approvato dal consiglio direttivo dell'ente parco applicando le disposizioni di cui al titolo II della legge regionale 3 gennaio 2005, n°1, previo parere obbligatorio della comunità del Parco e del comitato scientifico, nonché previo parere vincolante del Consiglio regionale"*;

Inoltre l'art. 15 comma 1 della Legge Regionale 6 aprile 2000, n.56 *Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche*, specifica che *"...gli atti della pianificazione territoriale, urbanistica e di settore e le loro varianti.....qualora interessino in tutto o in parte siti di importanza regionale....., contengono apposito studio finalizzato alla valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 08.09.1997, n.357....."*.

L'area interessata dalla Variante Vallebuia rientra nell'ambito del SIR-SIC-ZPS n. 116 Monti dell'Uccellina – Codice Natura 2000 IT5150002 e, pertanto, è risultato necessario procedere alla redazione di un apposito studio di valutazione di incidenza nell'ambito della V.A.S.

Ai sensi dell'art. 73 ter della Legge Regionale 12 febbraio 2010, n°10 infatti, così come modificata dalla Legge Regionale 17 febbraio 2012, n°6, *".....qualora sia necessario procedere alla Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/2000, tale valutazione deve essere effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma, secondo le modalità previste dal medesimo articolo 15 della L.R. 56/2000"*.



Il presente rapporto ripercorre il percorso compiuto nel procedimento di formazione della Variante al Piano per il Parco denominata “Vallebuia”, descrivendo la sintesi degli interventi attuati in conformità alle procedure di legge.

AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n°35 in data 08.05.2012 è stato avviato il procedimento per la variante al Piano per il Parco richiesta dal “Soggetto proponente” Soc. Valle Buia di Riccardi Roberta e C. S.n.c, azienda agricola proprietaria dei terreni oggetto della variante, ubicata in località Valle Buia nell’area protetta del Parco della Maremma, la quale si è rivolta alla professionalità dell’architetto urbanista Lorenzo Vallerini, già estensore del Piano per il Parco.

La variante risulta finalizzata ad ottenere una diversa classificazione dei terreni agricoli (27 ettari), con cambio di destinazione d’uso da Aree di Protezione– Aree Forestali- Zona C.1.2. Monti dell’Uccellina (art.12 delle N.T.A. del Piano per il Parco) ad Aree di Promozione Economica e Sociale-Zona D1 - Aree di Tutela del Paesaggio Agrario (art.19 della N.T.A.del Piano per il Parco).

L'avvio del procedimento per la variante al Piano del Parco è stato effettuato ai sensi dell’art. 15 della L.R.T. 3 gennaio 2005, n.1 *Norme per il governo del territorio* e, per la VAS, ai sensi dell’art. 5 comma 1 e comma 2 b-bis della L.R. 10/2010 per la quale è necessaria la Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 5 del D.PR. 357/1997.

Nell'ambito dell'avvio del procedimento di VAS, ai sensi del Capo III della L.R. 10/2010 il Proponente ha elaborato il Documento Preliminare di VAS ai sensi dell’art. 23 della L.R. 10/2010.

Nella Deliberazione del Consiglio Direttivo n°35 in data 08.05.2012 sono state individuate ai sensi della L.R 10/2010 le seguenti autorità:

- Il Soggetto Proponente (privato): la Soc. Valle Buia di Riccardi Roberta e C. S.n.c, azienda agricola, proprietaria dei terreni oggetto della variante, ubicata in località Valle Buia nell’area protetta del Parco della Maremma;



- l'Autorità Procedente: il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, in quanto organo competente alla adozione ed approvazione dei strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio;
- l'Autorità Competente in materia di VAS: il Comitato Scientifico dell'Ente Parco.

L'attività informativa, in coerenza con le previsioni della legge regionale si è sviluppata attraverso i seguenti canali di comunicazione:

- pubblicazione sul sito Internet www.parco-maremma.it attraverso il quale è possibile visionare tutta la documentazione disponibile con il progressivo inserimento dell'ulteriore documentazione prodotta nel procedimento amministrativo;
- consultazione del materiale in formato cartaceo presso il Settore Tecnico dell'Ente Parco Regionale della Maremma, via del Bersagliere n.7/9 nella frazione di Alberese (Gr).
- una assemblea pubblica aperta a tutti i cittadini e a chiunque interessato per conoscere i contenuti, gli obiettivi e le modalità procedurali della proposta di Variante in argomento.

Sono stati individuati i seguenti soggetti competenti in materia ambientale da consultare, ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. 10/2010, ai quali con nota Prot. n°1876 del 15.05.2012 è stato comunicato l'avvio del procedimento in argomento e sono stati inviati i relativi documenti, la Deliberazione del Consiglio Direttivo n°35 del 08.05.2012, la Relazione di Avvio del Procedimento ed il Rapporto Preliminare:

- 1) REGIONE TOSCANA-Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali:
 - Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali
 - Settore Sperimentazione e Pianificazione Territoriale
 - Settore Strumenti della Valutazione e dello Sviluppo Sostenibile;
- 2)Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali BB.AA.AA;
- 3)Provincia di Grosseto;
- 4)Comune di Orbetello;
- 5)Comune di Magliano in Toscana;
- 6)Comune di Grosseto.



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

Nel termine determinato di trenta giorni, dal momento del ricevimento della documentazione, sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei soggetti competenti:

-Provincia di Grosseto con nota Prot. n°2332 del 20/06/2012 ha inviato un contributo di valutazione sull'uso prevalente agricolo dei terreni oggetto di variante in rapporto al contesto di rilevante valore ambientale e paesaggistico.

-Regione Toscana - NURV (Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici, seduta del 14/06/2012 determinazione n.5) ha inviato in data 22/06/2012 Prot. n°2368 un “contributo valutativo della fase preliminare” con molti aspetti, indicazioni e prescrizioni da tenere presente nell'ambito della redazione del Rapporto ambientale.

-L'associazione “Italia Nostra” in data 27/08/2012 Prot. n°3051 ha trasmesso un contributo relativamente alle motivazioni alla base della Variante, fornendo un apporto “non a favore” di detta variante.

Le tre note sopra riportate sottolineano l'importanza di approfondire la valutazione della motivazione alla base della Variante partendo dall'analisi della effettiva consistenza e produzione agricola dei terreni in esame comparata alla rilevanza ambientale e al valore paesaggistico della zona.

Tali Contributi sono stati trasmessi al “soggetto proponente” che ha elaborato la proposta di Variante e il Rapporto Ambientale in osservanza alle disposizioni impartite e consigliate, oltre all'analisi più tecnica già predisposta dall'agronomo dell'Ente Parco con perizia del 21 novembre 2012 in merito alla rispondenza del “reale prevalente utilizzo agricolo” dei terreni oggetto di variante rispetto al parametro delle N.T.A. del Piano per il Parco.

CONSULTA TECNICA REGIONALE

In data 18 settembre 2012 si è svolta la seduta della Consulta Tecnica Regionale per le Aree Protette e la Biodiversità durante la quale, fra le varie argomentazioni, è stata esaminata la proposta della Variante Vallebuia al Piano per il Parco della Maremma attraverso la presentazione della stessa da parte del Direttore del Parco.



In data 06/12/2012 con Prot. n°3971 è pervenuto formalmente, da parte del “Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali” della Regione Toscana, il “parere favorevole” espresso dalla *Consulta Tecnica Regionale per le aree protette e la biodiversità* nella citata seduta del 18/09/2012 (Regione Toscana Prot. n°0322626/P.130.20 del 30/11/2012) come da verbale agli atti del Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali. In detta nota si specifica anche l’importanza di provvedere, contestualmente all’approvazione della variante, alla correzione di tutti gli errori materiali eventualmente presenti negli elaborati costituendo il Piano vigente.

ASSEMBLEA PUBBLICA

E' stata organizzata un'assemblea pubblica in data 8 novembre 2012 alle ore 17,30 (orario stabilito per permettere una più ampia partecipazione) presso la sede dell'Ente Parco nella frazione di Alberese, via del Bersagliere n.7/9. Di detta assemblea è stata data adeguata pubblicità con comunicazione pubblicata nel sito web dell'Ente Parco Regionale della Maremma e tramite locandine collocate presso i locali pubblici delle frazioni ubicate nell'area protetta, al fine di informare la comunità interessata circa le modalità, motivazioni e procedure della Variante al Piano per il Parco denominata Vallebuia. Alla assemblea sono risultati presenti solo la Proprietà, i rappresentanti dell’Ente Parco e l’architetto Lorenzo Vallerini, il quale, in qualità di tecnico incaricato della redazione dei documenti di variante, ha elaborato una esposizione, tramite l’ausilio della proiezione di un documento di sintesi, dei contenuti, delle norme, delle motivazioni e dell’iter procedurale della proposta di Variante al Piano del Parco. Alle ore 18,30, constatando che non risultava pervenuto nessuno, è stata dichiarata chiusa l'assemblea dandone atto in apposito verbale da parte dello stesso Garante.

PARERE AUTORITA' DI BACINO E GENIO CIVILE

Ai sensi dell’art. 62 della Legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 “...*in sede di formazione dei piani strutturali e delle relative varianti sono effettuate indagini atte a verificare la pericolosità del territorio per gli aspetti geologici, idraulici, di dinamica costiera, idrogeologici e di rischio sismico del territorio a cui afferiscono..*”. Pertanto il Proponente ha proceduto alla presentazione della documentazione della variante in argomento corredata dalle necessarie



indagini idrogeologiche che è stata depositata in data 09.05.2013 con nota Prot. n.1357, presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile con sede a Grosseto (Deposito n.1189) e presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Grosseto, Bacino Regionale Ombrone. La documentazione suddetta è stata presentata in conformità al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 ottobre 2011, n.53/R *Regolamento di attuazione dell'art. 62 della Legge regionale 3 gennaio 2005, n.1, in materia di indagini geologiche.*

Parere Bacino Regionale Ombrone: In data 25 luglio 2013 con Prot. n.2112 è pervenuto il parere da parte del Bacino Regionale Ombrone nel quale viene evidenziato che lo strumento urbanistico della variante risulta coerente con il PAI e con il complesso degli strumenti di pianificazione di bacino.

Parere Genio Civile: In data 12 settembre 2013 con Prot. n. 2490 è pervenuto il parere dell'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto-Siena e opere marittime, sede di Grosseto nel quale si specifica che le indagini geologiche, redatte a supporto della variante, risultano adeguate alla normativa regionale vigente, ricordando comunque, il rispetto di quanto indicato nell'art.1 della L.R. 21.05.2012 n.21 per il fosso Valle Buia.

PARERE OBBLIGATORIO DEL COMITATO SCIENTIFICO

Ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 16 marzo 1994, n.24 "*...il piano per il Parco può essere modificato o nuovamente adottato e approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.....previo parere obbligatorio della comunità del Parco e del Comitato Scientifico, nonché previo parere vincolante del Consiglio Regionale.*

Il Comitato Scientifico ha espresso parere favorevole con Verbale della seduta del 19 novembre 2012.

PARERE OBBLIGATORIO DELLA COMUNITA' DEL PARCO

Ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 16 marzo 1994, n.24 "*...il piano per il Parco può essere modificato o nuovamente adottato e approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.....previo parere obbligatorio della comunità del Parco e del Comitato Scientifico, nonché previo parere vincolante del Consiglio regionale.*



La Comunità del Parco ha espresso parere favorevole con Deliberazione n.6 del 05 novembre 2013.

RICHIESTA PARERE VINCOLANTE AL CONSIGLIO REGIONALE

La documentazione della Variante al Piano per il Parco denominata “Vallebuia” è stata trasmessa al Consiglio Regionale, per l’acquisizione del parere vincolante finalizzato all’adozione in conformità all’art. 14 della Legge regionale 16 marzo 1994, n.24, con nota Prot. n.3137 del 04 dicembre 2013.

CONSULTA TECNICA REGIONALE

La Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità, organo di consulenza della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 3 della l.r. 49/1995, nella seduta del 11 febbraio 2014, ha espresso all’unanimità parere favorevole sulla variante al piano per il Parco predisposta per l’adozione, confermando quanto già espresso nella seduta del 18 settembre 2012, in fase di avvio del procedimento della variante, ribadendo la raccomandazione al Parco di tenere conto dei particolari valori ambientali presenti nell’area di interesse.

RICHIESTA CONTRIBUTI DA PARTE DEL SETTORE TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI

Il Settore Tutela e Valorizzazione delle risorse ambientali della Regione Toscana ha inviato una nota, per conoscenza anche all’Ente Parco in data 31.12.2013 Prot. n.3358, con la quale richiedeva ai vari settori della stessa Regione, di esprimere i propri contributi e osservazioni sulla Variante in fase di pre-adozione (unitamente anche sul Regolamento del Parco e sui Piani di gestione di tre SIC/SIR) che poi sono stati citati nella stessa Deliberazione del Consiglio Regionale di espressione del parere vincolante all’adozione.

PARERE VINCOLANTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Ai sensi dell’art. 14 della Legge regionale 16 marzo 1994, n.24 “...il piano per il Parco può essere modificato o nuovamente adottato e approvato dal Consiglio Direttivo dell’Ente Parco.....previo parere obbligatorio della comunità del Parco e del Comitato Scientifico, nonché previo parere vincolante del Consiglio Regionale.



Il Consiglio Regionale ha espresso parere favorevole all'adozione della Variante al Piano per il Parco con Delibera n. 89 del 04 novembre 2014.

PRESCRIZIONI CONTENUTE NELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Nella Deliberazione del Consiglio Regionale n.89 del 04 novembre 2014 vengono impartite al Consiglio Direttivo le seguenti prescrizioni da seguire nell'ulteriore svolgimento del procedimento:

- tener conto dei contributi formulati dagli uffici regionali, allegati al presente atto (allegato D), e motivare in ordine alle determinazioni assunte in merito nelle successive fasi procedurali;*
- aggiornare gli elementi programmatici della variante al Piano, tenendo conto dell'evoluzione normativa in materia di pianificazione regionale”.*

Si prescrive inoltre di tener conto delle indicazioni formulate nella nota del Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali prot. A00GRT/0322626/ P.130.020 del 30 novembre 2012, e di seguito riportate:

- di prestare particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente circostante all'area oggetto di variante, anche in considerazione delle emergenze e dello stato di conservazione delle specie e degli habitat tutelati sia dalla normativa regionale che comunitaria, applicando lo strumento della valutazione d'incidenza nelle eventuali successive fasi di realizzazione di possibili interventi e progetti, in quanto, nonostante la variazione di classificazione dei terreni, l'azienda agraria rimane comunque inserita all'interno di un'area di protezione-aree forestali C.1.2. dove si prevedono determinate limitazioni d'uso e di fruizione ai fini della salvaguardia dei valori naturalistico-ambientali di pregio, importanti per taxa animali e vegetali;*
- di apportare eventuali modifiche alle norme tecniche di attuazione del piano approvato, tenuto conto della variante in corso, al fine di ovviare ai possibili effetti sullo stato di conservazione del territorio del parco;*
- di verificare la coerenza del programma di miglioramento agricolo-ambientale di cui all'articolo 42 della l.r. 1/2005, predisposta dall'azienda agricola Vallebuia, con le finalità del parco e con l'esigenza di conservazione e di valorizzazione dell'intero territorio protetto, tenuto conto del contesto specifico in cui l'azienda è inserita”.*

ADOZIONE

La Variante al Piano per il Parco denominata “Vallebuia”, avendo acquisito i pareri obbligatori della Comunità del Parco, del Comitato Scientifico e il parere vincolante del Consiglio Regionale, è stata adottata con Deliberazione dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale della Maremma n°66 del 04/12/2014 unitamente al Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica,



dando atto che le consultazioni sarebbero state effettuate contemporaneamente alle osservazioni ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge regionale 10/2010.

Il Garante della comunicazione informa che è stato pubblicato sul BURT del 31/12/2014 Parte Seconda n.52, l'avviso di avvenuta adozione della Variante al Piano per il Parco e dello svolgimento delle consultazioni secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art.14 della legge regionale 16 marzo 1994 n.24 e dall'art. 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n.64 ed, in particolare:

-la variante è stata depositata e consultabile presso il settore tecnico dell'Ente Parco Regionale della Maremma per 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT;

-entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del suddetto avviso sul BURT chiunque poteva prendere visione dei documenti relativi alla Variante e presentare le osservazioni.

Il Garante della comunicazione informa altresì che l'avviso di avvenuta adozione della Variante di Vallebuia è stato pubblicato sul sito dell'Ente Parco: www.parco-maremma.it ed è stato trasmesso per PEC, unitamente alla Deliberazione n°66/2014, alle "Amministrazioni interessate" con nota Prot. n°2907 del 23/12/2014.

Si informa quindi che:

-nel termine di 60 giorni non sono pervenute osservazioni alla Variante di Vallebuia e alla procedura di VAS.

-nel termine di 60 giorni sono pervenuti due contributi da parte dei seguenti enti:

- Provincia di Grosseto, Area Pianificazione e Gestione Territoriale (PEC del 13.02.2015 prot. 26427)
- Regione Toscana, Settore Tutela e Valorizzaz. Risorse Ambientali (PEC del 05.03.2015 prot. 55456).

FASE PRE-APPROVAZIONE

Con Deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n° 33 del 25/06/2015 avente ad oggetto " *Variante di Vallebuia: esame dei contributi pervenuti dopo l'adozione e delle prescrizioni in fase di pre-adozione*" è stata effettuata una analisi dettagliata dei contributi e prescrizioni



meglio evidenziata nel documento allegato alla suddetta Deliberazione, contenente i contributi e l'espressa motivazione delle determinazioni adottate.

PARERE OBBLIGATORIO DEL COMITATO SCIENTIFICO

Ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 16 marzo 1994, n.24 "...il piano per il Parco può essere modificato o nuovamente adottato e approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.....previo parere obbligatorio della comunità del Parco e del Comitato Scientifico, nonché previo parere vincolante del Consiglio Regionale.

Il Comitato Scientifico ha espresso parere favorevole con Verbale della seduta del 09 giugno 2015.

PARERE OBBLIGATORIO DELLA COMUNITA' DEL PARCO

Ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 16 marzo 1994, n.24 "...il piano per il Parco può essere modificato o nuovamente adottato e approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.....previo parere obbligatorio della comunità del Parco e del Comitato Scientifico, nonché previo parere vincolante del Consiglio regionale.

La Comunità del Parco ha espresso parere favorevole con Deliberazione n.4 del 04 dicembre 2015.

STATO DI AGGIORNAMENTO

Come specificato nella Deliberazione del Consiglio n° 33/2015, l'Ente Parco dopo aver acquisito il parere vincolante del Consiglio Regionale, procederà all'approvazione della variante con deliberazione del Consiglio Direttivo. In conformità all'art.28 della legge regionale n.10/2010 e succ. mod., il provvedimento finale del Consiglio sarà pubblicato sul BURT unitamente al "Parere Motivato e alla Dichiarazione di Sintesi" di cui all'art. 27 comma 2 della stessa legge regionale 10/2010 e succ. mod.

Il presente rapporto è aggiornato al giorno 31 dicembre 2015.



Il presente rapporto viene inoltrato al Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 18 comma 3 della legge regionale 10 novembre 2014, n.65.

Alberese, 12 gennaio 2016

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE
SETTORE TECNICO ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

(ARCH. LUCIA POLI)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lucia Poli", is written over the typed name.

